



NATURA E GASTRONOMIA: percorso per l'apprendimento dell'inglese

## SUL SENTIERO DI JOHN STRUTT

### **Descrizione**

L'itinerario sul sentiero di John Strutt, inserito nel programma più ampio di valorizzazione territoriale promosso dall'Associazione culturale non profit Achille e la Tartaruga, ripercorre parte del sentiero che il "globe-trotter" inglese Arthur John Strutt con il suo amico hanno tracciato nel maggio del 1838.

Il sentiero va da Pioppi ad Ascea e propone la natura, la storia ed i miti di un'area che oggi è Parco Nazionale, da millenni luogo scelto per la salubrità dell'aria, le bellezze naturalistiche e la tranquillità come cura dell'anima e del corpo.

Attraverso la descrizione fornita dal giovane Strutt nelle sue lettere indirizzate ai genitori, si esaltano le pietanze tipiche del Cilento in un autentico inno alla Dieta Mediterranea.

L'itinerario prevede:

Visita guidata IN LINGUA INGLESE al Parco Archeologico di Elea-Velia:

- Parmenide filosofo e medico: la scuola eleatica
- Zenone ed i suoi paradossi
- Gli uomini illustri dall'antica alla moderna Elea-Velia: da Cicerone ad Ungaretti

Pranzo a sacco a Punta Telegrafo sulle orme di Strutt con esperienza ludico/didattica

Visita guidata IN LINGUA INGLESE ai luoghi della Dieta Mediterranea:

- Museo di Ancel Keys
- Museo del mare
- Palazzo Capano

### **Durata**

L'intera visita si sviluppa nell'arco di una giornata.

### **Prezzi**

€ 15,00 costo a persona per l'intera giornata (per gruppi di minimo 50 persone) che comprende pranzo e/o degustazione a base di tipicità cilentane, partecipazione al laboratorio di cucina, guide e accessi ai musei. L'eventuale servizio transfer è considerato un extra.



ARCHEOLOGIA, STORIA E GASTRONOMIA

## LA BADIA DI PATTANO E IL MUSEO DIOCESANO COME ESPERIENZA LABORATORIALE

### **Descrizione**

Il Laboratorio itinerante comprende la visita al complesso monumentale della Badia di Santa Maria di Pattano, che sorge sull'area di un insediamento romano forse già abitata ai tempi della greca Elea, e al Museo dei Beni ecclesiastici della Diocesi di Vallo della Lucania, che si articola in quattro settori espositivi e comprende:

- la sala detta della Via Crucis che espone otto stazioni di una Via Crucis di scuola napoletana risalenti al XVIII secolo;
- la sala Arte Liturgica custodisce argenti, paramenti sacri, pannelli decorati, tele e statue in legno;
- la sala Pinacoteca che espone numerosi polittici e quadri trasferiti dalle parrocchie locali in seguito al terremoto del 1980;
- la sala Didattica e Restauro ospita temporaneamente le opere sacre della comunità diocesana che necessitano di restauro.

Ambedue i beni sono situati nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, patrimonio dell'Unesco.

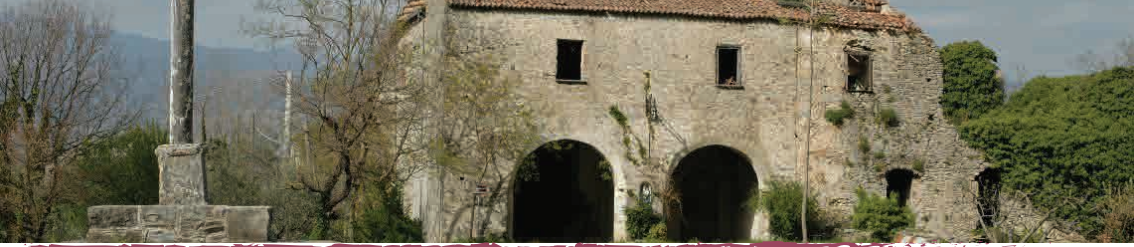
“La Badia di Pattano e il Museo Diocesano come esperienza laboratoriale” è un percorso inserito nel programma più ampio di valorizzazione territoriale promosso dall'Associazione culturale non profit Achille e la Tartaruga.

### **Durata**

L'intera visita si sviluppa nell'arco di una giornata.

### **Prezzi**

€ 15,00 costo a persona per l'intera giornata (per gruppi di minimo 50 persone) che comprende pranzo a base di tipicità cilentane, guide e accessi ai musei. L'eventuale servizio transfer è considerato un extra.



ARCHEOLOGIA, STORIA E GASTRONOMIA

## DA NOVI A VELIA

### **Descrizione**

Il territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è ricco di motivi per essere visitato. L'itinerario Da Novi a Velia, inserito nel programma più ampio di valorizzazione territoriale promosso e gestito dall'Associazione culturale non profit Achille e la Tartaruga, coglie diverse peculiarità del territorio che vanno dall'archeologia all'antica filosofia fino ad arrivare alla Dieta Mediterranea. La visita al borgo medioevale di Novi Velia, formato in epoca bizantina sui resti di un'antica fortezza enotria che era stata rafforzata dai greci di Velia per il controllo della chora velina e situato sull'area di un insediamento romano, forse già abitato ai tempi della greca Elea, prevede un tour attraverso:

- Resti del castello longobardo-normanno con torrione quadrato
- Cappella palatina di S. Giorgio
- Chiesa parrocchiale di Santa Maria dei Longobardi, di origine medievale, rifatta in età barocca. Qui si trova anche la tavola di Cristoforo Faffeo del sec. XV con l'Adorazione del Bambino Gesù (Presepe)
- Numerose statue e dipinti di varie epoche, veri capolavori provenienti anche da cappelle andate perdute come quella di San Nicola di Mira, statua lignea dorata (sec. XVI-XVII) dal rione Cafaso e Santa Margherita di Antiochia, stessa epoca, dal rione Barri
- Chiesa dell'Annunziata

Laboratorio di cucina tipica Cilentana e degustazione/pranzo

La visita al Parco Archeologico di Elea-Velia, antica colonia della Magna Grecia e patria del grande filosofo Parmenide e del suo discepolo Zenone, prevede un percorso storico – filosofico - letterario attraverso:

- Parmenide filosofo e medico: la scuola eleatica
- Zenone ed i suoi paradossi
- Gli uomini illustri dall'antica alla moderna Elea-Velia: da Cicerone ad Ungaretti

### **Durata**

L'intera visita si sviluppa nell'arco di una giornata.

### **Prezzi**

€ 15,00 costo a persona per l'intera giornata (per gruppi di minimo 50 persone) che comprende pranzo e/o degustazione a base di tipicità cilentane, partecipazione al laboratorio di cucina, guide e accessi ai musei. L'eventuale servizio transfer è considerato un extra.



ARCHEOLOGIA, FILOSOFIA E DIETA MEDITERRANEA

## DA PARMENIDE AD ANCEL KEYS

### **Descrizione**

L'itinerario "Da Parmenide ad Ancel Keys" coglie vari aspetti del territorio del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni che vanno dall'archeologia, all'antica filosofia fino ad arrivare alla Dieta Mediterranea.

Partendo da Parmenide, considerato un buon medico, oltre che un filosofo e un legislatore, si perviene ad una guida per il mangiare sano ispirata allo stile di vita ed ai principi nutrizionali promossi dagli studi di A. Keys.

Oggi più che mai è di fondamentale importanza per i giovani una guida in tal senso, in una giungla di prodotti creati dalle multinazionali! Sappiamo con certezza che i cibi legati alla terra, alle stagioni e alla tradizione assicurano una buona salute e la possibilità di prevenire malattie dell'apparato circolatorio e metabolico. Tutto ciò è stato dimostrato scientificamente da Ancel Keys, padre della Dieta Mediterranea, che proprio nel Cilento ha dimostrato come la buona salute sia frutto di un ambiente sano e di una simbiosi tra il mondo naturale e l'uomo.

Visita guidata al Parco Archeologico di Elea-Velia:

- Parmenide filosofo e medico: la scuola eleatica
- Zenone ed i suoi paradossi
- Gli uomini illustri dall'antica alla moderna Elea-Velia: da Cicerone ad Ungaretti

Percorso multisensoriale all'insegna dei principi della Dieta Mediterranea:

- visita ad un Oleificio pluripremiato a livello nazionale con degustazione guidata dell'olio extravergine di oliva e dei prodotti con esso realizzabili e valorizzabili;
- visita ad un Agriturismo con Laboratorio di cucina tipica Cilentana e degustazione

### **Durata**

L'intera visita si sviluppa nell'arco di una giornata.

### **Prezzi**

€ 15,00 costo a persona per l'intera giornata (per gruppi di minimo 50 persone) che comprende pranzo e/o degustazione a base di tipicità cilentane, partecipazione al laboratorio di cucina, guide e accessi ai musei. L'eventuale servizio transfer è considerato un extra.

## LE 7 CHIESE SORELLE

### **Descrizione**

Dostoevskij scriveva “la bellezza salverà il mondo”, mentre San Tommaso d’Aquino affermava che l’essere di Dio si rifletteva nell’unità, nella bontà, nella verità e nella bellezza. Ed è proprio la bellezza che caratterizza questi sette santuari mariani che si adagiano su colline, monti o lungo fiumare, formando un cerchio immaginario sulla vallata dell’Alento in cui le Madonne sembrano guardarsi tra di loro. La bellezza del paesaggio incanta qualsiasi visitatore che si rechi a visitare: la cappella della Madonna del Carmine di Cardile, costruita probabilmente in epoca basiliana; il Santuario della Madonna della Civitella, eretto su una collina di Pellare; il Santuario più importante è quello che venne costruito sulla vetta più alta del Gelbison di origine probabilmente medievale ed è meta di continui pellegrinaggi anche dalla Calabria, dalla Basilicata e dalla Puglia; la Cappella della Madonna del Principio di Mandia, eretta su un pianoro collocato sulla sponda del torrente Addezio, nella località detta appunto “Principio”; il Santuario della Madonna del Carmine di Catona da cui si può ammirare un magnifico panorama; la Cappella della Madonna di Costantinopoli di Terradura, costruita nei pressi di un fiume in località “Ponte”, da cui deriva l’appellativo dato alla Madonna, chiamata anche Madonna del Ponte; il Santuario della Madonna della Stella, eretto sulla cima del Monte Stella, dove il visitatore oltre a riscoprire l’interesse religioso ritrova anche l’interesse per l’ambiente naturale che è di inefabile bellezza.

### **ITINERARIO: “A”**

- Arrivo a Novi Velia
- Cin, Cin di benvenuto con degustazione di dolci tipici e vini del Cilento
- Visita del Santuario della “Madonna del Sacro Monte”
- Celebrazione della Santa Messa
- Proiezione del video/documentario sulle 7 Chiese Sorelle
- Pranzo a base di tipicità cilentane
- Arrivo a Pellare di Moio della Civitella e visita al sito archeologico della “Civitella” e alla Cappella “Madonna della Civitella”
- Partenza per Cardile di Gioi Cilento con visita della Chiesa di San Giovanni Battista e della Cappella di San Rocco
- Percorso naturalistico con arrivo alla Cappella della “Madonna del Carmelo”
- Partecipazione al concerto di Canti Mariani
- Ritorno a casa

### **ITINERARIO: “B”**

- Arrivo a Omignano Capoluogo
- Cin, Cin di benvenuto con degustazione di dolci tipici e vini del Cilento
- Partenza per il Monte della Stella con visita del Santuario della “Madonna della Stella”
- Celebrazione della Santa Messa
- Proiezione del video/documentario sulle 7 Chiese Sorelle
- Pranzo a base di tipicità cilentane
- Partenza per Mandia di Ascea con visita alla Cappella della “Madonna del Principio”
- Visita al Santuario della “Madonna del Carmine” di Catona
- Partecipazione al concerto di Canti Mariani presso il Santuario
- Ritorno a casa

### **Durata**

L’intera visita (a scelta tra Itinerario A e Itinerario B) si sviluppa nell’arco di una giornata.

### **Prezzi**

€ 15,00 costo a persona per l’intera giornata (per gruppi di minimo 50 persone) che comprende pranzo a base di tipicità cilentane, guide e accessi ai siti. L’eventuale servizio transfer è considerato un extra.



ARCHEOLOGIA, STORIA E GASTRONOMIA

## ALLA SCOPERTA DEI TESORI NASCOSTI

### **Descrizione**

Tra le possibilità di visita al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, in provincia di Salerno, vi è quella di scoprire i tesori nascosti accompagnati da una guida ufficiale per tutta la giornata!

Alla scoperta dei tesori nascosti prevede:

*Primo giorno* arrivo e sistemazione in albergo. Cena a base di prodotti tipici cilentani e della Dieta Mediterranea.

*Secondo giorno* visita al Museo Paleontologico del Parco Nazionale del Cilento a Magliano Vetere, dove sono esposte le risorse geopaleontologiche del territorio. La superficie espositiva è costruita da quattro sezioni: dal Big Bang alla Biosfera; La vita sulla Terra; Giacimenti fossili degli Alburni; Giacimenti fossili del Monte Vesole e Chianielo. Vi sono poi tre laboratori, di cui uno di microscopia all'interno del quale è possibile osservare dei microfossili al microscopio e da due aree didattiche. Il Museo è inoltre dotato di una sala Diorama all'interno della quale è stato ricostruito un ambiente del Cretacico risalente a circa 90 milioni di anni fa. Qui sono state fedelmente riprodotte la flora e la fauna del periodo.

La visita continua con una passeggiata alla scoperta dell'antico borgo di Magliano, seguita da una degustazione di prodotti tipici del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Nel pomeriggio, visita al Museo Diocesano ricco di importanti opere d'arte. La giornata si conclude con una degustazione a base di pizza cilentana.

*Terzo giorno* visita al Parco Archeologico di Elea – Velia e all'opificium "Santomiele" con degustazione del fico bianco del Cilento. Rientro

### **Durata**

L'intero percorso si sviluppa su tre giorni (dal venerdì alla domenica)

### **Prezzi**

€ 120,00 costo a persona per l'intero percorso (per gruppi di minimo 50 persone) che comprende soggiorno di 2 notti in struttura minimo 3 stelle (anche B&B e Agriturismo), pranzi, cene e/o degustazioni a base di tipicità cilentane, accessi ai musei e guide. L'eventuale servizio transfer è considerato un extra.



CULTURA, AMBIENTE E BIODIVERSITA'

## CILENTO TRA NATURA E CULTURA

### **Descrizione**

Il percorso "Cilento tra Natura e Cultura" prevede:

*Primo giorno* sistemazione in albergo e passeggiata per la via del Santuario della Madonna del Sacro Monte Gelbison. Visita guidata al Museo e al Santuario fondato da Monaci Basiliani nel X sec. Pranzo presso ristorante prenotato a base di prodotti tipici locali. Visita guidata al Museo etnobotanico di Vallo della Lucania. Laboratorio sulla Biodiversità del Cilento e sull'utilizzo delle erbe. Cena rurale presso mulino ad acqua del '600 con percorso guidato per la degustazione dell'olio extravergine d'oliva Dop Cilento, da abbinare a frittture, pesce e carne. Pernottamento in albergo.

*Secondo giorno* prima colazione in albergo e partenza per l'Oasi WWF di Morigerati. Pranzo presso ristorante prenotato a base di prodotti tipici quali alici di menaica. Visita alla Costa da Marina di Camerota a Scario. Rientro in albergo e cena a tema con percorso enogastronomico accompagnato dai migliori vini del Cilento.

*Terzo giorno* prima colazione in albergo e partenza per la visita alla Fondazione Gian Battista Vico di Vatolla. Pranzo a base di tipicità. Visita di Punta Licosa. Rientro.

### **Durata**

L'intero percorso si sviluppa su tre giorni (dal venerdì alla domenica).

### **Prezzi**

€ 120,00 costo a persona per l'intero percorso (per gruppi di minimo 50 persone) che comprende soggiorno di 2 notti in struttura minimo 3 stelle (anche B&B e Agriturismo), pranzi, cene e/o degustazioni a base di tipicità cilentane, accessi ai musei e guide. L'eventuale servizio transfer è considerato un extra.



IDENTITÀ, LUOGHI E GASTRONOMIA

## IL CILENTO DA GRANDE SCHERMO

### **Descrizione**

Il percorso laboratoriale “Il Cilento da grande schermo” si è ispirato al celeberrimo film del 2010 ‘Benvenuti al Sud’ che ha portato questa terra del salernitano sotto le luci della ribalta.

La due giorni prevede:

*Primo giorno* arrivo in albergo e sistemazione. Passeggiata nel borgo medioevale di Cannicchio, nel comune di Pollica, visitando i luoghi dove è stato girato il film “Noi Credevamo” di Mario Martone che ha vinto il Premio Donatello 2011. Visita al borgo medioevale di Castellabate, dove è stato girato il film “Benvenuti al Sud”. Visita al Museo del Mare di Pioppi con percorso sulla Dieta Mediterranea di Ancel Keys, che dimorò in questi luoghi per più di quarant’anni. Cena presso il ristorante dell’Albergo con degustazione dell’olio Dop Cilento e della mozzarella nella mortella.

*Secondo giorno* prima colazione in albergo, partenza per Padula e per il Vallo di Diano, costituito da una vasta area agricola a coltura intensiva. Qui spicca il complesso architettonico della Certosa di San Lorenzo, iniziata nel 1300 e completata nel 1800, di aspetto prevalentemente barocco e che vanta, tra l’altro, un chiostro grande a due ordini di arcate e una bellissima scala ellittica. Degustazione a base di tipicità locali. Visita alle Grotte di Pertosa e rientro in albergo con cena a base di prodotti tipici.

### **Durata**

L’intero percorso si sviluppa su due giorni (sabato e domenica).

### **Prezzi**

€ 100,00 costo a persona per l’intero percorso (per gruppi di minimo 50 persone) che comprende soggiorno di 2 notti in struttura minimo 3 stelle (anche B&B e Agriturismo), pranzi, cene e/o degustazioni a base di tipicità cilentane, accessi ai siti e guide. L’eventuale servizio transfer è considerato un extra.





RELIGIONE, NATURA E AMBIENTE

## IN CAMMINO VERSO I LUOGHI SACRI DEL CILENTO

### ***Descrizione***

I pellegrinaggi sono una costante nella storia delle religioni. Nel nostro tempo, tentato in diversi modi dalla secolarizzazione e dall'asfissia di una società chiusa in se stessa, occorre che "gli alti luoghi dello spirito", continuino a parlare alla mente e al cuore di tutti, credenti o non credenti. I Santuari, infatti, sono come le pietre miliari poste a segnare i tempi del nostro itinerario sulla terra: essi consentono una pausa di ristoro nel viaggio, per ridarci la gioia, la sicurezza del cammino, la forza di andare avanti, come le oasi nel deserto, nate ad offrire acqua e ombra. L'Associazione Achille e la Tartaruga propone percorsi a scelta di visita e meditazione tra luoghi sacri e aree verdi del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

### ***1. Santuario del Montesacro***

Il Santuario, probabilmente fondato da monaci italo-greci nella seconda metà del sec. X, così come numerosi indizi lasciano pensare, sorse come eremo sul sito di uno dei due Heraion costruiti dagli Eleati sulle due punte più alte della montagna, che oggi chiamiamo sacra. L'eremo, poi abbandonato dai monaci di rito greco verso la fine del sec. XII, con l'arrivo dei Normanni, passò nella disponibilità dei vescovi di Capaccio che ne detenevano il possesso per due secoli.

### ***2. Santuario Madonna del Granato***

La Chiesa fu costruita verso la metà del X secolo dal Conte Pandolfo e alla sua morte l'opera fu continuata dalla moglie Teodora e dai figli, probabilmente con le stesse maestranze che costruirono il Duomo di Salerno. Da scavi recenti risulta che la Chiesa primitiva era a tre navate e risaliva al sec. VIII. Tracce di un incendio, osservate nella zona antistante l'attuale chiesa, fanno pensare alla distruzione dell'antico edificio sacro, forse, di origine basiliana.

### ***3. Santuario di Santa Maria della Stella***

La Cappella, così come si presenta adesso, risale probabilmente agli inizi del sec. XV, ma risultano evidenti non poche infrastrutture, che ne hanno appesantito, nel tempo, il nucleo originario. Sul sagrato è stato ricomposto l'altare in pietra dedicato alla Madonna Annunziata. Anche questo santuario è di origine basiliana.



#### ***4. Santuario della Madonna della Neve del Cervati***

Sulla punta più alta del Monte Cervati, ai confini tra il territorio di Sanza (Diocesi di Teggiano) e di Piaggine (Diocesi di Vallo), in una grotta naturale, si venera dal sec. XII la Vergine sotto il titolo di Madonna della Neve. Per entrare in quell'anfratto bisogna attraversare un passaggio, molto stretto, ricavato nella roccia. Probabilmente l'autore della scultura volle riprodurre in quella roccia calcarea la Vergine Hodegitria, che guidava i passi dei monaci che si ispiravano alle regole di San Basilio.

#### ***5. Santuario di Santa Maria del Carmine di Catona***

L'edificio sacro, di dimensioni modeste, anticamente era a pianta rettangolare con tetto a due falde, con facciata semplice sormontata dall'edicola campanaria e all'interno aveva una controsoffittatura lignea. Oggi la chiesa assume la particolare configurazione geometrica a forma di "L". Il Santuario è sorto su un'antica chiesa costruita dai monaci di rito greco, certamente dedicata alla Madonna.

#### ***6. Santuario di Santa Maria di Costantinopoli di Felitto***

Il Santuario si trova sulla sponda destra del Fiume Calore, in territorio di Felitto, ma la vicinanza con Villa Littorio, grancia di Santa Maria di Grottaferrata di Rofrano, fa pensare che quella zona sia stata raggiunta dai monaci di rito greco, attraverso le gole del Monte Cavallo. Di questo mondo orientale oggi rimane la chiesa dedicata a Santa Maria di Costantinopoli, di cui non si conoscono con certezza le origini.

#### ***7. La Madonna di Loreto di Trentinara***

Il Santuario è ubicato a monte dell'antica Paestum, in una zona ricca di testimonianze basiliane. La chiesa fu costruita in seguito al rinvenimento della statua della Madonna verso la fine del XVI secolo e agli inizi del XVIII secolo, al primitivo edificio fu aggiunta una seconda costruzione molto più grande.

#### ***8. Santa Maria a Mare di S. Maria di Castellabate***

La chiesa risalente al 1826, sorge sui ruderi di un'antica chiesetta del XVI secolo. La comunità è in contatto con i paesi della Costiera Amalfitana con i quali condivide la devozione alla Madonna.



### **9. Santa Maria di Grottaferrata di Rofrano**

Il Santuario sorge sul luogo in cui tra l'VIII e il IX secolo i monaci di rito greco costruirono la Chiesa di Santa Maria con annesso monastero, attorno al quale si sviluppò il centro abitato. Questa abbazia fu la più grande di tutto il Meridione e per oltre tre secoli l'abate fu anche feudatario.

### **10. La Madonna dell'Acquasanta di Laureana**

Le prime notizie risalgono al sec. XVII, parlando del rifacimento di un sito precedente. Molto probabilmente si trattava di una chiesetta di monaci di rito greco e infatti il nome stesso del paese richiama la presenza del monachesimo greco. All'interno del santuario vi è un pozzo di acqua sorgiva che viene attinta dai fedeli per devozione.

### **11. Santa Elena di Laurino**

La Santa originaria di Laurino, vissuta tra la fine del V sec. e gli inizi del VI sec., allontanatasi dalla famiglia, trascorse la sua vita in una grotta di Pruno, nelle vicinanze di un cenobio di monaci di rito greco. Alla sua morte il corpo fu portato a Paestum presso la cattedrale e da lì ad Auxerre (Francia) e poi ad Ariano Irpino. Solo l'8 ottobre 1882 l'abate di Laurino portò le reliquie della Santa a Laurino e lo stesso abate si adoperò per il processo di beatificazione.

#### **Durata**

L'intera visita si sviluppa nell'arco di una giornata.

#### **Prezzi**

€ 15,00 costo a persona per l'intera giornata (per gruppi di minimo 50 persone) che comprende pranzo a base di tipicità cilentane, guide e accessi ai siti. L'eventuale servizio transfer è considerato un extra.



ARTE E RURALITÀ

## OLTRE I CAMPANILI: TRA EDIFICI STORICI E SITI RURALI DEL COMUNE DI ORRIA

### **Descrizione**

Il percorso parte con la visita alle chiese storiche di Orria, una delle quali conserva ancora il soffitto a tavole, dove si possono ammirare scene miracolose di S.Felice, dipinte da Paolo De Matteis intorno al 1700, per arrivare alla visita di mulini ad acqua e di insediamenti rurali. Continua con la visita al Museo della Civiltà Contadina e alle vie del pane dei poveri, che raccolgono alcune testimonianze della cultura contadina legate in particolare alla coltivazione del fico bianco DOP del Cilento.

Dopo il pranzo a base di tipicità locali, il percorso prevede l'incontro con i luoghi della vita di un grande artista, Paolo De Matteis, discepolo prediletto del più noto Luca Giordano. Il De Matteis, nato ad Orria il 9 febbraio del 1662, viene scoperto attraverso la presentazione delle sue opere, in particolare le Madonne, alcune delle quali custodite in importanti musei di Napoli, Roma, Londra e Vienna. Proprio nelle frazioni di Piano e Vetrale il visitatore potrà godere della magnificenza dei murales che ricoprono le pareti esterne di molte abitazioni, nati su ispirazione di questo grande artista.

### **Durata**

L'intera visita si sviluppa nell'arco di una giornata.

### **Prezzi**

€ 15,00 costo a persona per l'intera giornata (per gruppi di minimo 50 persone) che comprende pranzo a base di tipicità cilentane, guide e accessi ai musei. L'eventuale servizio transfer è considerato un extra.